

# LINGUA E CULTURA LATINA

Classe 2° sez. L

a.s. 2018-19

**prof. Annarita RINALDI**

Il presente Piano di lavoro è redatto in conformità con gli Obiettivi (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e i Contenuti previsti dalla Programmazione annuale per classi parallele del Dipartimento di Lettere del biennio, e in accordo con i contenuti presentati dai manuali in adozione. La presentazione dei contenuti sarà adeguata e adattata, in itinere, ai livelli di apprendimento medi riscontrati nella classe e alle competenze progressivamente acquisite dagli studenti nel corso dell'anno.

## CONOSCENZE

- Conoscere le strutture grammaticali, sintattiche e morfologiche utili ai fini della comprensione del testo latino.
- Conoscere i rapporti di derivazione e mutazione esistenti fra la lingua latina e le lingue neolatine.
- Conoscere nei testi gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina.

## COMPETENZE

- Acquisire gli strumenti per la comprensione del testo latino ai livelli sintattico-morfologico e lessicale.
- Individuare sui testi gli elementi grammaticali, sintattici e morfologici utili ai fini della comprensione.
- Operare confronti semantici e strutturali tra lingua italiana e lingua latina.
- Acquisire progressivi livelli di abilità nell'analisi del testo e nella traduzione.

## CAPACITÀ

- Elaborare una corretta traduzione in italiano nel rispetto del testo latino operando opportune scelte lessicali.

## CRITERI METODOLOGICI

L'insegnamento del latino sarà basato sulla presentazione, in genere sincronica, delle strutture morfosintattiche, attraverso l'uso degli strumenti didattici a disposizione. Particolare importanza verrà attribuita allo studio del lessico, non in un'ottica meramente nozionistica, ma all'interno

dell'obiettivo dell'analisi linguistica e della comprensione del testo: a tale scopo grande attenzione verrà data all'etimologia delle parole e alla loro formazione. Come strumento di individuazione dell'uso della lingua e della sua trasformazione nel tempo e nel passaggio alle lingue romanze. Gli esercizi si differenzieranno in rapporto all'obiettivo didattico da raggiungere; accanto, dunque, alla tradizionale traduzione, che risulta essere comunque la sintesi finale delle diverse operazioni linguistiche, si utilizzeranno esercizi diversamente mirati: di integrazione, risposta, sostituzione ecc. Durante la lezione in classe si cercherà di coinvolgere gli studenti nella crescita della competenza: gli allievi verranno stimolati direttamente all'individuazione dei dati e alla loro formalizzazione.

### STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove scritte: test con frasi brevi, esercizi di sostituzione e di completamento, coniugazione di verbi, riconoscimento di forme verbali, traduzioni dal latino, “giochi” sulla lingua.
- Prove orali: interrogazioni orali.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

- Prove scritte: capacità di cogliere il messaggio e di trasporlo da un codice all'altro.
- Prove orali: conoscenza delle strutture morfosintattiche, capacità di individuazione e applicazione delle regole.

### ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, DI RECUPERO, E DI APPROFONDIMENTO

- Oltre al recupero in itinere, l'insegnante svolgerà attività didattiche di sostegno / recupero / approfondimento in orario extrascolastico e si atterrà in ogni caso alle decisioni prese dal Collegio dei Docenti.

### SAPERI ESSENZIALI STABILITI DAL DIPARTIMENTO

- Il congiuntivo
- Il *cum* + congiuntivo
- I comparativi e i superlativi
- Il participio
- La perifrastica attiva
- La subordinata consecutiva
- I complementi di abbondanza e privazione, di allontanamento o separazione, di origine o provenienza, di estensione, distanza, età
- L'ablativo assoluto
- L'imperativo futuro e l'imperativo negativo
- I numerali
- I pronomi personali, possessivi, dimostrativi e determinativi
- L'infinito attivo e passivo
- Le subordinate infinitive
- Il pronome relativo

- La subordinata relativa all'indicativo
- I pronomi interrogativi
- Le interrogative dirette e indirette

**Purtroppo, il programma previsto per la classe prima è stato svolto nell'anno scolastico precedente solamente in parte e anche molto confuso era il ricordo delle prime 2 declinazioni.**

**Pertanto, si è dovuto fin da subito procedere con un più che puntuale ripasso delle prime due declinazioni, spiegare il funzionamento della terza, completare la morfologia nominale con lo studio della quarta e della quinta declinazione e con gli aggettivi della seconda classe.**

**Anche per la morfologia verbale, si sono dovuti riprendere i tempi dell'indicativo e spiegare ex novo il piuccheperfetto e futuro anteriore attivo e passivo.**

**Infine, fin dalle prime lezioni sono emerse le notevoli difficoltà incontrate dagli alunni nella fase di individuazione e di traduzione dei più elementari costrutti e regole della lingua latina.**

**Perciò, la programmazione prevista per la classe seconda subirà una sostanziale modifica, valutata in itinere secondo le capacità di assimilazione degli allievi.**

Ivrea, 26 novembre 2018